

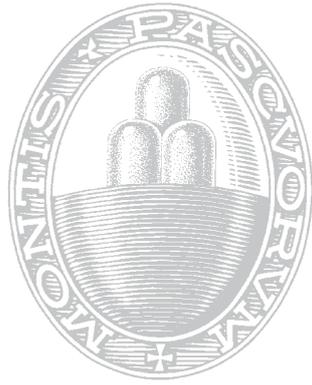
Informativa al Pubblico

Pillar 3

Aggiornamento
al 31 Marzo 2013



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



Informativa al Pubblico

Pillar 3

**Aggiornamento
al 31 Marzo 2013**

**Banca Monte dei Paschi di Siena SpA**

Sede Sociale in Siena, Piazza Salimbeni 3, www.mps.it

Iscritta al Registro Imprese di Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274

Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



Indice

Introduzione	7
Tavola 3 - Composizione del patrimonio di vigilanza.....	9
Tavola 4 - Adeguatezza patrimoniale.....	13
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	17
Elenco delle Tabelle.....	18
Contatti	19



Introduzione

L'attuale disciplina di Vigilanza prudenziale, comunemente nota come "Basilea 2", è stata elaborata dal Comitato di Basilea e recepita dall'Unione Europea con le Direttive 2006/48 e 2006/49.

L'impianto complessivo di Basilea 2 si articola su tre ambiti di riferimento principali (c.d. "Pilastri").

In particolare, il Terzo Pilastro (in seguito anche "Pillar3"), si basa sul presupposto che la Disciplina del Mercato (*Market Discipline*) possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità e la solidità delle Banche e del settore finanziario.

Lo scopo del Terzo Pilastro è pertanto quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del Mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

In Italia l'Informativa al Pubblico (Pillar3) è disciplinata dal Titolo IV, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n.263 del

27.12.2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", in seguito anche "Circolare").

Le banche autorizzate all'utilizzo di sistemi interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali per i rischi di credito o operativi, come nel caso del Gruppo Montepaschi, sono tenute ad effettuare una pubblicazione almeno trimestrale delle informazioni, sebbene con criteri e modalità differenziati, come stabilito dalla Circolare stessa.

Le informazioni sono di natura qualitativa e quantitativa e seguono la suddivisione in quadri sinottici come definito nell'Allegato A, Titolo IV, Capitolo 1 della citata Circolare.

Il presente documento, in linea con il dettato normativo, fornisce l'aggiornamento al 31 Marzo 2013 delle informazioni di natura quantitativa delle Tavole 3 e 4 relative rispettivamente alla Composizione del Patrimonio di Vigilanza e all'Adeguatezza Patrimoniale.

Per le altre informazioni non riportate nel presente documento, si può fare riferimento al documento integrale al 31 Dicembre 2012.

L'aggiornamento ripercorre schemi informativi e criteri già adottati in occasione delle precedenti pubblicazioni.



Si ricorda che i termini di pubblicazione trimestrale dell'Informativa al Pubblico Pillar 3 precedono quelli di invio della corrispondente segnalazione di vigilanza consolidata. In considerazione del disallineamento temporale tra obblighi di pubblicazione dell'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la corrispondente segnalazione di Vigilanza consolidata, alcuni valori contenuti nel presente documento potrebbero essere tuttavia ancora oggetto di ulteriore affinamento.

L'Informativa viene redatta a livello consolidato a cura della Capogruppo Bancaria.

Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di Euro.

Il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo:

www.mps.it/Investor+Relations.



Tavola 3 - Composizione del Patrimonio di Vigilanza

Informativa quantitativa

Tab. 3.1 - Patrimonio di Vigilanza

	mar-13	dic-12
Totale elementi positivi del patrimonio di base	13.201.369	14.162.029
Totale elementi negativi del patrimonio di base	-1.588.350	-4.545.450
Totale elementi da dedurre	-1.164.631	-775.210
Patrimonio di Base (Tier 1)	10.448.389	8.841.370
Totale elementi positivi del patrimonio supplementare	5.305.374	5.324.651
Totale elementi negativi del patrimonio supplementare	-109.602	-103.414
Totale elementi da dedurre	-1.164.631	-775.210
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	4.031.141	4.446.027
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base e Supplementare	-	-563.560
Patrimonio di Vigilanza	14.479.530	12.723.837
Patrimonio di Terzo Livello (Tier 3)	-	-
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3	14.479.530	12.723.837

Il patrimonio di vigilanza è stato determinato sulla base delle metriche di calcolo previste da Basilea 2 per le banche che applicano i modelli interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e operativi (rispettivamente metodologia AIRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione). I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2012 riportati nel presente documento differiscono dai valori pubblicati nell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2012, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di

Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 mln di Euro.

Al 31 marzo 2013 il Patrimonio di Vigilanza (incluso il Tier 3) è aumentato di circa 1.755,7 mln di Euro (+13,8%), attestandosi a 14.479,5 mln di Euro contro i 12.723,8 mln di Euro di fine esercizio 2012. L'incremento del Patrimonio di Vigilanza è riconducibile essenzialmente al Patrimonio di Base, in aumento di 1.607 mln di Euro



(+18,2%). Quest'ultimo è legato all'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF) che, al netto dei Tremonti Bond (1.900 mln di Euro), hanno apportato un patrimonio aggiuntivo di 2.171 mln di Euro. Hanno invece contribuito a ridurre il patrimonio di base i seguenti elementi: la perdita del periodo (per -100,7 mln di Euro), l'incremento delle deduzioni per eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (-97,4 mln di Euro) e le maggiori deduzioni (-294,4 mln di Euro) relative alle partecipazioni in società assicurative, per effetto della scadenza della norma transitoria che ne consentiva la deduzione complessiva dal totale del patrimonio di Vigilanza, anziché 50% dal patrimonio di base e 50% dal patrimonio Supplementare. La riduzione di circa -415 mln di euro invece del patrimonio supplementare, che si attesta a 4.031 mln di Euro verso i 4.446 mln di Euro di fine 2012, è dovuta ai menzionati incrementi nelle deduzioni relative alle eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (-97,4 mln di Euro) e alle partecipazioni in società assicurative (-294,4 mln di Euro).

Gli elementi da dedurre dal patrimonio di Base e dal Supplementare, come già detto, si sono azzerati in seguito alla scadenza della norma transitoria che consentiva di dedurre le partecipazioni assicurative, acquistate anteriormente al 20/07/2006, dall'ammontare

complessivo del Patrimonio di Base e Supplementare (cfr. Titolo I, Capitolo 2 della Circ. 263/2006). Tali elementi, a partire dal 1 gennaio 2013, sono dedotti quindi per il 50% dal Patrimonio di Base e per il 50% dal Patrimonio Supplementare.

Si precisa che ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 in tema di filtri prudenziali del patrimonio di vigilanza, il Gruppo ha optato per il trattamento "simmetrico" delle riserve da rivalutazione relative ai titoli di debito emessi da amministrazioni centrali dei paesi UE detenuti nel portafoglio "disponibile per la vendita". Di conseguenza, relativamente a tali titoli, l'impatto sul patrimonio di vigilanza delle variazioni delle riserve AFS occorse a partire dal 1 gennaio 2010, pari a circa 2.741,9 mln di Euro, è stato completamente sterilizzato.



Tab. 3.1.1 – Composizione del patrimonio di base e del patrimonio supplementare

	mar-13	dic-12
Capitale	7.296.179	7.296.181
Sovraprezzo di emissione	255.311	255.311
Riserve	903.258	4.091.074
Strumenti innovativi di capitale e strumenti non innovativi di capitale con scadenza	400.618	401.684
Strumenti non innovativi di capitale	217.779	217.779
Strumenti oggetto di disposizioni transitorie (Grandfathering)	-	-
Utile del periodo	-	-
Filtri prudenziali: incrementi del patrimonio di base *	4.128.225	1.900.000
Totale elementi positivi del patrimonio di base	13.201.369	14.162.029
Azioni o quote proprie	-24.532	-24.532
Avviamento	-728.255	-728.255
Altre immobilizzazioni immateriali	-455.951	-465.628
Perdite del periodo	-100.675	-3.191.919
Altri elementi negativi	-64.475	-
Filtri prudenziali: deduzioni del patrimonio di base	-214.462	-135.116
Totale elementi negativi del patrimonio di base	-1.588.350	-4.545.450
Partecipazioni in enti creditizi e finanz. \geq al 20% del capitale dell'ente partecipato	-97.059	-98.035
Partecipazioni in enti creditizi e finanz. $>$ al 10% ma $<$ al 20% del capitale dell'ente partecipato	-23.736	-25.099
Partecipazioni in enti creditizi e finanz. \leq al 10% del capitale dell'ente partecipato	-	-
Partecipazioni in società di assicurazione	-333.691	-39.294
Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive	-710.144	-612.782
Totale elementi da dedurre	-1.164.631	-775.210
Totale Patrimonio di Base	10.448.389	8.841.370

(*) Il 28 Febbraio 2013 è stata completata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari (di seguito NSF) ai sensi dell'art. 23-sexies, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 come successivamente modificato. In particolare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo di 4.071 mln di euro, di cui Euro 1.900 mln di euro ai fini dell'integrale sostituzione dei cd. Tremonti Bond già emessi dalla Banca nel 2009, e 171 mln di euro, con data di godimento 1 luglio 2013, a titolo di pagamento anticipato degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui Tremonti Bond, in considerazione della perdita di esercizio.



Tab. 3.1.1 - Composizione del Patrimonio di Base e Supplementare (segue)

	mar-13	dic-12
Riserve da valutazione	285.061	270.195
Strumenti innovativi di capitale e strumenti non innovativi di capitale con scadenza non computabili nel patrimonio di Base	-	-
Strumenti non innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di Base	-	-
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.625.266	2.659.096
Passività subordinate	2.367.280	2.372.596
Eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese	27.767	22.765
Altri elementi positivi	-	-
Totale elementi positivi del patrimonio supplementare	5.305.374	5.324.651
Altri elementi negativi	-1.272	-2.540
Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio supplementare	-108.330	-100.874
Totale elementi negativi del patrimonio supplementare	-109.602	-103.414
Partecipazioni in enti creditizi e finanz. \geq al 20% del capitale dell'ente partecipato	-97.059	-98.035
Partecipazioni in enti creditizi e finanz. $>$ al 10% ma $<$ al 20% del capitale dell'ente partecipato	-23.737	-25.099
Partecipazioni in società di assicurazione	-333.691	-39.294
Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive	-710.144	-612.782
Totale elementi da dedurre	-1.164.631	-775.210
Totale Patrimonio Supplementare	4.031.141	4.446.027
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base e Supplementare *	-	-563.560
Patrimonio di Vigilanza	14.479.530	12.723.837
Patrimonio di Terzo Livello (Tier 3)	-	-
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3	14.479.530	12.723.837

(*) Gli elementi da dedurre dal patrimonio di Base e dal Supplementare si azzerano in seguito alla scadenza della norma transitoria che consentiva la deduzione delle partecipazioni assicurative, acquistate anteriormente al 20/07/2006, dall'ammontare complessivo del Patrimonio di Base e Supplementare (cfr. Titolo I, Capitolo 2 della Circ. 263/2006). Tali elementi, a partire dal 1 gennaio 2013, sono dedotti quindi per il 50% dal Patrimonio di Base e per il 50% dal Patrimonio Supplementare.



Tavola 4 - Adeguatezza Patrimoniale

Informativa quantitativa

Tab. 4.1 - Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza

	mar-13	dic-12
Rischio di Credito		
Metodologia Standard	2.665.183	2.677.649
Metodologia IRB Avanzato	3.066.896	3.126.001
Totale	5.732.079	5.803.650
Rischio di Mercato		
Metodologia Standardizzata	463.935	483.831
Modelli Interni	-	-
Rischio di concentrazione	-	-
Totale	463.935	483.831
Rischio Operativo		
Metodo Base	31.404	31.404
Metodo Standardizzato	-	-
Metodi Avanzati	634.003	636.387
Totale	665.407	667.791
Integrazione per floor	226.259	470.968
Altri requisiti	-	-
Requisito patrimoniale complessivo	7.087.680	7.426.240
Attività di rischio ponderate	88.595.998	92.828.000
Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 Ratio)	11,8%	9,5%
Coefficiente patrimoniale totale (Total Capital Ratio)	16,3%	13,7%

Si rende noto che i coefficienti patrimoniali qui riportati al 31 dicembre 2012 non tengono conto degli NSF che invece sono considerati nei coefficienti al 31 marzo 2013.



Il totale delle attività di rischio ponderate al 31 marzo 2013, pari a 88.596 mln di Euro, registrano una contrazione di circa -4.232 mln di Euro (-4,6%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente (cfr. Tab 4.1). Tale contrazione è imputabile principalmente al significativo abbattimento del Floor Basilea I, che è passato da 5.887 mln di Euro (471 mln di euro in termini di requisiti) a 2.828 mln di Euro (226 mln di Euro in termini di requisiti) al 31 marzo 2013.

Il "floor", livello limite sotto cui non possono scendere le attività ponderate per il rischio, al momento, risulta calibrato al 85% dei *risk weighted asset* calcolati sulla base della precedente disciplina regolamentare Basilea 1.

Hanno contribuito inoltre alla riduzione degli RWA, e dei relativi requisiti patrimoniali, anche la contrazione a fronte dei rischi di credito per -895 mln di Euro di RWA (per -72 mln di euro in termini di requisiti) e a fronte dei rischi di mercato per -249 mln di Euro di RWA (-20 mln di Euro in termini di requisiti).

A fine marzo 2013 il Tier1 capital ratio risulta pari all' 11,8% (9,5% al 31 dicembre 2012) mentre il Total capital ratio risulta pari al 16,3% (13,7% al 31 dicembre 2012). I coefficienti di solvibilità al 31 marzo 2013 includono i 4.071 mln di Euro dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF). Una descrizione dettagliata delle caratteristiche dei NSF è

riportata nell'informativa al Pubblico Pillar3 al 31 dicembre 2012. I dati comparativi relativi al Tier 1 ratio e al Total capital ratio al 31 dicembre 2012 riportati nel presente documento differiscono dai valori pubblicati nell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2012, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 mln di Euro e ne è seguita una lieve variazione anche dei coefficienti di solvibilità.



Tab. 4.2 - Requisito Patrimoniale per il Rischio di Credito

Metodologia Standard	mar-13	dic-12
Esposizioni verso amministrazioni e banche centrali	6.511	15.603
Esposizioni verso enti territoriali	49.376	50.018
Esposizioni verso enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	67.343	65.364
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso intermediari vigilati	390.132	403.802
Esposizioni verso imprese	841.941	845.730
Esposizioni al dettaglio	415.456	400.601
Esposizioni garantite da immobili	112.790	104.056
Esposizioni scadute	140.876	141.566
Esposizioni ad alto rischio	48.313	57.158
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	9.601	12.196
Esposizioni a breve termine verso imprese	-	-
Esposizioni verso OICR	130.441	139.564
Altre esposizioni	351.811	339.225
Esposizioni verso cartolarizzazioni	100.593	102.766
Totale Metodologia Standard	2.665.183	2.677.649
Metodologia IRB Avanzato		
Esposizioni verso imprese	2.196.285	2.230.408
Esposizioni al dettaglio	870.611	895.592
↳ garantite da immobili	441.059	461.768
↳ rotative qualificate	353	385
↳ altre esposizioni	429.199	433.440
Altre attività	-	-
Totale Metodologia AIRB	3.066.896	3.126.001
Totale Rischio di Credito	5.732.079	5.803.650

Il requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Controparte è pari a 220.963 €/migliaia, ed è calcolato, oltre che sul Portafoglio di Negoziazione anche sul Banking Book. Tale requisito è riportato, in capo ai singoli portafogli regolamentari della Metodologia standard e della Metodologia IRB avanzato.

**Tab. 4.3 - Requisito Patrimoniale per il Rischio di Mercato**

Metodologia Standardizzata	mar-13	dic-12
Rischio generico	256.331	242.192
Rischio specifico (*)	140.708	139.120
Rischio di posizione dei certificati di partecipazioni a OICR	20.457	52.965
Opzioni	11.266	5.505
Rischio di cambio	8.742	13.489
Rischio di posizione in merci	26.432	30.558
Totale Metodologia Standard	463.935	483.831
Modelli Interni		
Totale Modelli Interni	-	-
Rischio di concentrazione	-	-
Totale Rischi di Mercato	463.935	483.831

(*) I requisiti patrimoniali, inclusi nel Rischio specifico, a fronte delle posizioni verso cartolarizzazioni ricomprese nel Portafoglio di negoziazione di Vigilanza sono, al 31 marzo 2013, pari a 29.922 (espressi in migliaia di Euro).

Tab. 4.4 - Requisito Patrimoniale per il Rischio Operativo

Requisiti per Metodologia	mar-13	dic-12
Metodo Base	31.404	31.404
Metodo Standardizzato	-	-
Metodi avanzati	634.003	636.387
Totale Rischi Operativi	665.407	667.791



Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Bernardo Mingrone, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 14 Maggio 2013

Bernardo Mingrone

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Elenco delle Tabelle

Tab.3.1 - Patrimonio di Vigilanza	9
Tab.3.1.1 - Composizione del Patrimonio di Base e Supplementare.....	11
Tab.4.1 - Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza	13
Tab.4.2 - Requisito Patrimoniale per il Rischio di Credito	15
Tab.4.3 - Requisito Patrimoniale per il Rischio di Mercato	16
Tab.4.4 - Requisito Patrimoniale per il Rischio Operativo	16



Contatti

Direzione Generale

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Tel: 0577.294111

Investor Relations

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: Investor.relations@banca.mps.it

Area Media

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: Ufficio.Stampa@banca.mps.it

Internet

www.mps.it



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472